



Documento Unico per la Valutazione dei rischi da interferenza – DUVRI
Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 9 aprile 2008, n.81 e s.m.i.

Oggetto del contratto di appalto: servizio di facchinaggio – lotto 3	
Luogo di esecuzione dell'appalto: sede Arpa di Novara	
Azienda appaltatrice:	
Data inizio intervento:	Data conclusione:

Introduzione

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs 81/08 impone al datore di lavoro di fornire alle aziende appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi inerenti le interferenze con le attività svolte in azienda da parte di aziende esterne, alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, e le misure di prevenzione ed eventuali DPI da adottare.

La valutazione dei rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate.

Pertanto essa è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali l'ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, o sugli uni a causa del lavoro degli altri, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

Descrizione dell'attività oggetto dell'appalto
--

Oggetto dell'appalto è il servizio di facchinaggio della sede dell'Agenzia sita in Novara Viale Roma 7.

Fasi	Attività	Tempi
Movimentazione colli e bombole	<ul style="list-style-type: none"> - controllo pressione gas primo stadio (alta pressione interno bombola); - sostituzione bombole esaurite - controllo eventuali anomalie macroscopiche (es: perdite, sibilo...); - annotazione su apposito registro il numero di bombole piene, distinte per ciascun gas, ancora presenti nel bombolaio in modo da segnalare la situazione al tecnico di laboratorio addetto agli ordini. - trasporto sporadico di bombola su apposito carrellino dal bombolaio al laboratorio al fine di collegare direttamente la strumentazione 	Durata del contratto
Movimentazione campioni presso ufficio accettazione	<ul style="list-style-type: none"> - movimentazione campioni di vario genere (matrici di tipo sanitario, di tipo ambientale, acque reflue) contenuti in contenitori appositi di peso variabile da minimo 2 Kg a massimo 13 Kg ovvero lo spostamento dei campioni depositati sul bancone dell'accettazione e il posizionamento dei medesimi nei vari scomparti dei frigoriferi chimici o biologici sotto la direzione del personale amministrativo dedicato all'accettazione. 	

Area oggetto dell'appalto:

Sede	Uso	Indirizzo
Sede di Novara	Uffici/ Laboratorio	Vial Roma 7

Orario di lavoro nella sede Arpa:

Martedì: dalle 8,30 alle 16,30
 Mercoledì: dalle 8,30 alle 14,30
 Giovedì: dalle 8,30 alle 15,30

Committente	
Ragione sociale	A.R.P.A. Piemonte
Sede Legale	Via Pio VII, 9 – 10135 Torino
Partita IVA	07176380017 -
PEC	protocollo@pec.arpa.piemonte.it.
Datore di Lavoro	Ing. Angelo Robotto
RSPP Agenzia	Ing. Cristina Zonato
Medico Competente	Dott. Massimo Roberto
Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Dott.ssa Rossana Maria Caterina Giannone
Referente operativo Sede di Novara	Rodini Davide

Tessera di riconoscimento

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di tessera di riconoscimento ai sensi dell'art. 26 comma 8 D.Lgs 81/2008 corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, in assenza di ciò l'accesso agli stabili di proprietà del committente sarà vietato.

Rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto

Rumore: nelle sedi Arpa non sono state riscontrate situazioni di superamento dei limiti

Vibrazioni: nel caso specifico dei lavori effettuati dai dipendenti dell'Arpa Piemonte non sono state riscontrate situazioni di superamento dei limiti

Campi elettromagnetici: nel caso specifico dei lavori effettuati dai dipendenti dell'Arpa Piemonte non sono state riscontrate situazioni di superamento dei limiti

Rischio chimico e biologico:

Presso i laboratori di Arpa Piemonte vengono effettuate analisi di tipo chimico fisico allo scopo di determinare la presenza di sostanze inquinanti all'interno di matrici ambientali prelevate sul campo con tecniche e metodologie appropriate.

I campioni (suolo, aria, acqua, alimenti o campioni di materiale vario quali rifiuti) si possono presentare nei diversi stati di aggregazione (solido, liquido, gassoso) e vengono conservati, trattati e analizzati mediante tecniche analitiche che richiedono l'impiego di idonea strumentazione, di gas tecnici e di reagenti chimici.

I rischi specifici che si possono evidenziare sono pertanto collegati al possibile rischio di esposizione a fattori chimici e biologici sia dei materiali da analizzare sia delle sostanze impiegate per la effettuazione delle analisi stesse.

I reagenti chimici presenti nei laboratori possono presentare le seguenti caratteristiche di pericolosità:

- infiammabili
- esplosivi
- cancerogeni e/o mutageni
- tossici
- irritanti, nocivi, sensibilizzanti
-

Inoltre si segnala la presenza di bombole di gas tecnici che possono essere tossici, infiammabili, comburenti, asfissianti o che possono causare ustioni da freddo.

Si segnala inoltre:

- la presenza di campioni potenzialmente sospetti di contaminazione chimica e biologica di varia natura
- il rischio di elettrocuzione da contatto con la strumentazione collegata alla rete elettrica

Per conoscere le sostanze e preparati utilizzati nelle attività analitiche sono a disposizione all'interno di ogni laboratorio le "Schede di Sicurezza " che contengono (di norma) le seguenti informazioni:

1. identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa che fornisce il prodotto
2. composizione/informazione sugli ingredienti
3. identificazione dei pericoli, dei rischi specifici e dei consigli di prudenza
4. interventi di primo soccorso
5. misure antincendio
6. provvedimenti in caso di dispersione accidentale
7. manipolazione immagazzinamento
8. protezione personale/controllo dell'esposizione
9. proprietà fisiche e chimiche
10. stabilità e reattività
11. informazioni tossicologiche
12. informazioni ecologiche
13. osservazioni sullo smaltimento
14. informazioni sul trasporto
15. informazioni sulla normativa
16. altre informazioni.

Per quanto concerne la gestione dei rifiuti in tutti i laboratori si opera secondo le norme di legge.

Rischio elettrico: in ogni struttura ARPA esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti dal personale facente capo alle strutture dell'Agenzia.

Rischio calore: nelle strutture dell'Agenzia esistono impianti e attrezzature che possono provocare ustioni, se usati senza l'adozione di idonee cautele.

Movimentazione dei carichi: le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici. I magazzini sono dotati di carrelli e roller. L'uso di tali attrezzature è di competenza esclusiva del personale dell'Agenzia.

Cadute: attenzione a zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti, segnalati adeguatamente dall'ARPA o da ditte autorizzate dalla committenza.

Incendio: sulla base delle indicazioni fornite dal D.M. 10 Marzo 1998 "*Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro*" con particolare riferimento alla natura dell'attività effettuata nelle sedi si può affermare che le attività svolte possano essere definite **ATTIVITÀ A RISCHIO D'INCENDIO BASSO negli uffici, mentre le sedi con i laboratori sono classificate A RISCHIO D'INCENDIO MEDIO.**

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

- mezzi di estinzione controllati secondo le norme vigenti;
- istruzioni impartite al personale;
- procedure da tenere in caso d'incendio.

Chiamata soccorsi:

In caso d'incendio:

- contattare l'operatore del centralino della sede arpa in cui si sta operando
- fornire informazioni precise (incendio/emergenza) con una breve descrizione,
- indicare nel modo più preciso l'ubicazione della situazione di emergenza (edificio/piano/n. stanza),
- comunicare il proprio nome ed il numero di telefono,
- comunicare se vi siano persone coinvolte.

Il personale della ditta esterna e' tenuto a seguire le istruzioni fornite dal personale presente nella struttura aziendale.

È vietato in ogni caso prendere iniziative di alcun genere, esse potrebbero compromettere la propria ed altrui incolumità'.

SI RICORDA CHE IN CASO DI EVACUAZIONE/EMERGENZA E' NECESSARIO

- **MANTENERE LA CALMA**
- **SEGUIRE LE INDICAZIONI DEL PERSONALE AZIENDALE PREPOSTO**
- **SEGUIRE LE VIE DI FUGA INDICATE**
- **NON USARE GLI ASCENSORI**
- **NON SPINGERE**
- **NON GRIDARE**
- **NON CORRERE**

In caso di malore e/o infortunio **CONTATTARE L'OPERATORE DEL CENTRALINO** della Sede Arpa, in caso di assenza di operatori Arpa chiamare il numero unico di emergenza 112

Quadro sinottico dei rischi presenti nel laboratorio

	Rumore	Vibrazioni	Campi elettromagnetici	Radiaz.ottica artificiale	Radiazioni ionizzanti	Chimico e biologico	Elettrico	Calore	Esplosione	Movimentazione carichi	Cadute	Incendio	Amianto
Dipartimento di Torino Via Sabaudia, 164 - Grugliasco	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	

Quadro sinottico dei rischi presenti negli uffici

	Rumore	Vibrazioni	Campi elettromagnetici	Radiaz.ottica artificiale	Elettrico	Movimentazione carichi	Cadute	Incendio	Amianto
Dipartimento di Torino Via Sabaudia, 164 - Grugliasco	X	X	X	X	X	X	X	X	

Quadro sinottico dei rischi interferenti

Rischio interferente	Cambio bombole	Movimentazione campioni presso ufficio accettazione
Urti, colpi, impatti	M	B
Punture,tagli,abrasioni, ustioni	B	B
Elettrici	B	B
Investim. mezzi in movimento	M	M
Movimento manuale carichi	M	M
Getti, schizzi	M	T
Esposizione ad atmosfera sottossigenata	M	T
Rumore	B	B

1 - 2	3 - 4	6 - 8	9 - 12	16
T - trascurabile	B - basso	M - medio	R - rilevante	A- molto alto

Fasi operative	Attività	Possibili interferenze rilevate	Rischio
Cambio bombole	- controllo pressione gas primo stadio (alta pressione interno bombola); - sostituzione bombole esaurite - controllo eventuali anomalie macroscopiche (es:	Presenza veicoli Arpa, di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi, utenti Presenza operatori Arpa, altri appaltatori/prestatori	Urti, colpi, impatti; Punture, tagli, abrasioni, ustioni; Elettrici; Rumore; Investimento mezzi in movimento;

	<p>perdite, sibilo...);</p> <ul style="list-style-type: none"> - annotazione su apposito registro il numero di bombole piene, distinte per ciascun gas, ancora presenti nel bombolaio in modo da segnalare la situazione al tecnico di laboratorio addetto agli ordini. Inoltre, annota la pressione del pacco Argon e della bombola dell'Elio; - trasporto sporadico di bombola su apposito carrellino dal bombolaio al laboratorio al fine di collegare direttamente la strumentazione - ricezione pacchi, suddivisione e consegna merce agli uffici e/o laboratori 	d'opera/terzi, utenti	<p>Movimentazione manuale carichi; Getti schizzi Esposizione ad atmosfera sottossigenata</p>
Movimentazione campioni presso ufficio accettazione	<ul style="list-style-type: none"> - movimentazione campioni di vario genere (matrici di tipo sanitario, di tipo ambientale, acque reflue) contenuti in contenitori appositi di peso variabile da minimo 2 Kg a massimo 13 Kg. ovvero lo spostamento dei campioni depositati sul bancone dell'accettazione e il posizionamento dei medesimi nei vari scomparti dei frigoriferi chimici o biologici sotto la direzione del personale amministrativo dedicato all'accettazione 	<p>Presenza operatori Arpa, altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi, utenti</p>	<p>Movimentazione manuale carichi, urti, colpi, impatti; Punture, tagli, abrasioni, ustioni; Elettrici; Rumore</p>

Attrezzature utilizzate: utensili manuali, utensili portatili

opere provvisorie: devono essere considerati come misure di protezione collettive: recinzioni provvisorie delle aree di lavoro, con nastro segnaletico bianco rosso, segnaletica di sicurezza; nelle zone eventualmente da interdire al personale dell'Agenzia utilizzare il seguente cartello:



Potrebbero esservi lavorazioni che avvengono contemporaneamente e nel medesimo luogo (sfasare in maniera temporale e spaziale gli interventi in base alle priorità, alla disponibilità di mezzi e personale).

Sostanze pericolose utilizzate: gas, fare riferimento alle schede tecniche di sicurezza

Urti, colpi, impatti	Evitare la movimentazione delle attrezzature e materiali ingombranti nelle aree in cui sia presente l'operatività del personale della Agenzia ARPA Piemonte. Provvedere alla delimitazione di tutte le vie di circolazione e di accesso alle aree di intervento ove sia necessario effettuare tali movimentazioni. Formazione dei lavoratori sulla corretta movimentazione dei carichi e sul corretto impiego delle attrezzature di lavoro; utilizzo di mezzi e strumenti che facilitano la movimentazione dei carichi quali: carrelli, transpallets ecc.
Punture, tagli, abrasioni, ustioni	La zona di intervento della ditta appaltatrice dovrà essere libera da ostacoli in caso contrario far liberare la zona in modo tale da rendere sicuri i movimenti del personale della ditta stessa. L'area di intervento dovrà (per quanto compatibile) essere interdetta al personale della Agenzia ARPA Piemonte. Utilizzo idonei DPI .
Elettrici	Allacciamento delle utenze elettriche presso gli specifici punti di derivazioni (prese elettriche intebloccate) messe specificamente a disposizione da parte del Committente . Impiego di specifici quadri prese a spina di tipo ASC marcati CE per l'allacciamento di ogni apparecchiatura ed attrezzatura alimentata elettricamente.
Caduta materiale dall'alto	Delimitazione perimetrale ed interdizione all'accesso ed al passaggio di mezzi , pedoni e dipendenti della Agenzia ARPA Piemonte di tutte le aree di intervento in cui eventualmente si opera con attrezzature e mezzi per l'esecuzione di lavori in quota.
Investim. mezzi in movimento	Rispetto delle regole inerenti la viabilità predisposte, mediante segnaletica verticale e orizzontale all'interno della sede ARPA Piemonte .
Movimento manuale carichi	Formazione , informazione e addestramento dei lavoratori sulla corretta movimentazione dei carichi e sul corretto impiego delle attrezzature di lavoro; utilizzo di mezzi e strumenti

	che facilitano la movimentazione dei carichi quali: carrelli, transpallets ecc.
Getti, schizzi	È preferibile effettuare gli interventi che possono determinare particolari emissioni, nebbie nell'ambiente solo dopo aver sospeso nei locali collegati ed adiacenti ogni lavorazione svolta dalla Agenzia ARPA Piemonte.
Esposizione ad atmosfera sotto-ossigenata	Corretta aerazione delle postazioni di deposito, di transito e delle aree di collegamento bombole e/o pacchi e/o attrezzature del cliente utilizzatore. Limitazione e interdizione accesso del personale dell'Arpa e di terzi alle aree operative

Istruzioni particolari:

Movimentazione bombole	
Da fare	Da non fare
<p>Tutte le bombole devono essere provviste dell'apposito cappellotto di protezione delle valvole, che deve sempre rimanere avvitato tranne quando la bombola è in uso, o di altra idonea protezione, ad esempio maniglione, cappellotto fisso;</p> <p>le bombole devono essere maneggiate con cautela evitando gli urti violenti tra di loro o contro altre superfici, cadute o altre sollecitazioni meccaniche che possano comprometterne l'integrità e la resistenza;</p> <p>la movimentazione delle bombole, anche per brevi distanze, deve avvenire mediante carrello a mano od altro opportuno mezzo di trasporto;</p> <p>eventuali sollevamenti a mezzo gru, paranchi o carrelli elevatori devono essere effettuati impiegando esclusivamente le apposite gabbie, o cestelli metallici, o appositi pallets.</p>	<p>Le bombole non devono essere sollevate dal cappellotto, né trascinate, né fatte rotolare o scivolare sul pavimento;</p> <p>per sollevare le bombole non devono essere usati elevatori magnetici, né imbracature con funi o catene;</p> <p>Le bombole non devono essere maneggiate con le mani o con guanti unti d'olio o di grasso, in particolare se le bombole contengono gas ossidanti;</p> <p>le bombole scadute di collaudo non devono essere usate, né trasportate piene e nemmeno riempite.</p>
Uso delle bombole	
Da fare	Da non fare
<p>Una bombola di gas deve essere messa in uso solo se il suo contenuto risulta chiaramente identificabile. Il contenuto viene identificato dei seguenti modi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • colorazione dell'ogiva, secondo il colore codificato dalla normativa di legge; • nome commerciale del gas punzonato sull'ogiva a tutte lettere o abbreviato; • scritte indelebili, etichette autoadesive, decalcomanie poste sul corpo della bombola, oppure cartellini di identificazione attaccati alla valvola od al cappellotto di protezione; • tipologia del raccordo di uscita della valvola, in accordo con le norme di legge; • tipologie e caratteristiche dei recipienti. <p>Durante l'uso le bombole devono essere tenute in posizione verticale. Prima di utilizzare una bombola è necessario assicurarla alla parete, ad un palco o ad un qualsiasi supporto solido, mediante catenelle o con altri arresti efficaci. Una volta assicurata la bombola si può togliere il cappellotto di protezione della valvola.</p> <p>Le bombole devono essere sempre tenute chiuse, tranne quando la bombola è in utilizzo. L'apertura delle valvole delle bombole a pressione deve avvenire gradualmente e lentamente. Si ricorda che la sequenza da seguire nell'apertura delle valvole è la seguente;</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. aprire in senso anti-orario la valvola posta sulla bombola; 2. aprire in senso orario la valvola a spillo del riduttore; 3. aprire in senso anti-orario la manopola di erogazione <p>Prima di restituire una bombola vuota, l'utilizzatore deve assicurarsi che la valvola sia ben chiusa, quindi avvitare l'eventuale tappo cieco sul bocchello della valvola ed infine rimettere il cappellotto di protezione. Si consiglia di lasciare sempre una leggera pressione positiva all'interno della bombola.</p>	<p>Le bombole contenenti gas non devono essere esposte all'azione diretta del sole, né tenute vicino a sorgenti di calore o comunque in ambienti in cui la temperatura possa raggiungere o superare i 50 °C;</p> <p>Le bombole non devono mai essere collocate dove potrebbero diventare parte di un circuito elettrico;</p> <p>Le bombole non devono mai essere riscaldate a temperature superiori ai 50 °C. È assolutamente vietato portare una fiamma al diretto contatto con la bombola;</p> <p>Le bombole non devono essere raffreddate artificialmente a temperature molto basse (molti tipi di acciaio perdono duttilità e si infragiliscono a bassa temperatura);</p> <p>Le bombole non devono essere usate come rullo, incudine o per qualsiasi altro scopo che non sia quello di contenere il gas per il quale sono costruite e collaudate;</p> <p>L'utilizzatore non deve cancellare o rendere illeggibili le scritte, né asportare le etichette, le decalcomanie, i cartellini applicati sulle bombole dal fornitore per l'identificazione del gas contenuto;</p> <p>L'utilizzatore non deve cambiare, modificare, manomettere,apparecchiature previste per un particolare gas o gruppo di gas su bombole contenenti gas con proprietà chimiche diverse e incompatibili;</p> <p>Non usare mai chiavi od altri attrezzi per aprire o chiudere valvole munite di volantino. Per le valvole dure ad aprirsi o gruppate per motivi di corrosione, contattare il fornitore per istruzioni;</p> <p>La lubrificazione delle valvole non è necessaria. È assolutamente vietato usare olio, grasso od altri lubrificanti combustibili sulle valvole delle bombole contenenti ossigeno e altri gas ossidanti.</p>
Stoccaggio e deposito delle bombole	
Da fare	Da non fare
<p>Le bombole devono essere protette da ogni oggetto che possa provocare tagli ad altre abrasioni sulla superficie del metallo;</p> <p>I locali di deposito devono essere asciutti, freschi, ben ventilati e privi di sorgenti di calore, quali tubazioni di vapore, radiatori, ecc.</p> <p>I locali di deposito devono essere contraddistinti con il nome del gas posto in stoccaggio. Se in uno stesso deposito sono presenti gas diversi ma compatibili tra loro, le bombole devono essere raggruppate secondo il tipo di gas contenuto.</p> <p>È necessario altresì evitare lo stoccaggio delle bombole in locali ove si trovino materiali combustibili o sostanze infiammabili;</p>	<p>Le bombole contenenti gas non devono essere esposte all'azione diretta dei raggi del sole, né tenute vicino a sorgenti di calore o comunque in ambienti in cui la temperatura possa raggiungere i 150 °C</p> <p>Le bombole non devono essere esposte ad una umidità eccessiva, né ad agenti chimici corrosivi. La ruggine danneggia il mantello della bombola e provoca il bloccaggio del cappellotto.</p> <p>È vietato lasciare le bombole vicino a montacarichi, sotto passerelle o in luoghi dove oggetti pesanti in movimento possano urtarle e provocarne la caduta.</p>

<p>Nei locali di deposito devono essere tenute separate le bombole piene da quelle vuote, utilizzando adatti cartelli murali per contraddistinguere i rispettivi depositi di appartenenza;</p> <p>Nei locali di deposito le bombole devono essere tenute in posizione verticale ed assicurate alle pareti con catenelle od altro mezzo idoneo, per evitarne il ribaltamento;</p> <p>I locali di deposito di bombole contenenti gas pericolosi e nocivi (infiammabili, tossici, corrosivi) devono essere sufficientemente isolati da altri locali o luoghi di lavoro e di passaggio ed adeguatamente separate le une dalle altre;</p> <p>I locali di deposito di bombole contenenti gas pericolosi e nocivi devono essere dotati di adeguati sistemi di ventilazione. In mancanza di ventilazione adeguata, devono essere installati apparecchi indicatori e avvisatori automatici atti a segnalare il raggiungimento delle concentrazioni o delle condizioni pericolose. Ove ciò non sia possibile, devono essere eseguiti controlli e misurazioni.</p>	<p>È vietato immagazzinare in uno stesso locale bombole contenenti gas tra di loro incompatibili (per esempio: gas infiammabili con gas ossidanti) e per evitare, in caso di perdite, reazioni pericolose, quali esplosioni od incendi.</p>
---	---

Istruzioni generali:

- nell'esecuzione dell'appalto, devono essere adottate tutte le misure che, secondo le particolarità del servizio/fornitura, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei lavoratori;
 - Devono essere rispettate, tutte le norme vigenti di tutela dell'ambiente, con particolare riferimento all'inquinamento delle acque, all'inquinamento dell'aria, ed allo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e tossici nocivi;
 - l'appaltatore si assume ed è responsabile degli oneri derivanti dal comportamento dei propri dipendenti, quando si dovessero verificare danni a persone o cose appartenenti all'azienda committente od a terzi.
 - La ditta appaltatrice informa e forma tutti coloro che a qualunque titolo eventualmente collaboreranno con la stessa al fine di trasportare beni o mezzi di loro proprietà, all'interno dei locali della stazione appaltante (corrieri, vettori, ecc...).
 - il contenuto del proprio Documento Valutazione Rischi in merito alle attività oggetto dell'appalto deve essere reso disponibile per ogni ulteriore consultazione che si rendesse necessaria;
 - I mezzi/attrezzature antinfortunistiche inerenti alla tipologia dei servizi/forniture da eseguire devono essere rispondenti alle norme di riferimento (omologazioni, autorizzazioni, verifiche di legge, leggi e regolamenti, ecc...) e devono essere regolarmente mantenuti secondo quanto prescritto dai libretti di uso e manutenzione;
 - Non devono essere utilizzati in alcun modo apparecchi/mezzi/attrezzature/strumenti di proprietà ARPA PIEMONTE, salvo specifica autorizzazione del committente;
- **Tutti gli operatori dell'impresa appaltante devono**
 - prestare particolare attenzione agli ambienti di lavoro dove potrebbero esserci particolari rischi (biologico, chimico, radiazioni ionizzanti e non, rumore, ecc...);
 - prestare particolare attenzione all'interno delle sedi ARPA, poiché potrebbero essere presenti in zona liquidi/prodotti infiammabili e/o tossici;
 - negli spostamenti seguire i percorsi appositamente indicati, evitando assolutamente di ingombrarli con materiali e/o attrezzature;
 - non spostare o toccare attrezzature o sostanze di cui non si conosca la caratteristica e senza l'autorizzazione del personale addetto presente;
 - non rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti/macchine o compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere la sicurezza altrui e segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo;
 - non abbandonare attrezzature e/o materiali in posizioni di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, segnalarne la presenza, avvertendo tempestivamente il referente ARPA del servizio/fornitura (o in sua assenza un Dirigente) per gli eventuali provvedimenti del caso;
 - non usare abusivamente attrezzature e/o materiali di proprietà ARPA, senza preventiva autorizzazione ed in ogni caso attenersi sempre scrupolosamente ai contratti, regolamenti, autorizzazioni e norme d'uso relative;
 - lasciare la zona oggetto del servizio/fornitura adeguatamente pulita ed ordinata ogni giorno. Tutti i materiali di risulta devono essere riposti negli appositi luoghi di raccolta segnalati e/o concordati con il referente delle manutenzioni ARPA dipartimentale;
 - non lasciare attrezzi e/o materiali che possano costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito o di lavoro;

- eseguire tutte le attività necessarie all'espletamento del servizio/fornitura nel rispetto del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, in particolare nelle attività di informazione/formazione ai lavoratori, uso dei D.P.I., ecc... ;
- seguire correttamente le norme o i cartelli ammonitori adottati e la segnaletica di sicurezza anche per quanto concerne l'uso eventuale di mezzi di protezione personale;
- evitare l'uso degli ascensori, per quanto possibile, per il trasporto dei materiali, e comunque prestare particolare attenzione alle portate massime, comprensive di persone;
- evitare di consumare alimenti nelle strutture dell'Agenzia

Dispositivi di protezione individuali

Il personale dell'azienda appaltante deve essere dotato dei DPI eventualmente previsti per lo svolgimento della propria funzione. È cura della stessa azienda vigilare sull'effettivo utilizzo dei DPI da parte del proprio personale. Non si prevede l'utilizzo di DPI aggiuntivi

Validità e revisioni

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto.
In caso di modifica sostanziale delle condizioni di appalto il DUVRI deve essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Costi della sicurezza relativi ai rischi da interferenze

Codice	Descrizione intervento	Unità	Q.tà	Prezzo unitario*	Importo
1	Nastro segnaletico bianco rosso 7 cm x 200m	N°	4	5,00	20,00
2	Cartello divieto accesso persone non autorizzate in vinile 400x300mm	N°	1	10,00	10,00
3	Riunione cooperazione e coordinamento	ore	1	50,00	50,00

*oneri fiscali esclusi

Conclusioni

Il presente documento:

- è stato sottoposto all'attenzione dei soggetti firmatari, illustrato e commentato in ogni punto, in relazione ai lavori;
- redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- contiene le misure di cooperazione e coordinamento con l'appaltatore ed i subappaltatori ai fini dell'eliminazione dei rischi di interferenze, fermi restando i costi della sicurezza per l'esercizio delle attività svolte da ciascuna impresa che rimangono a carico delle imprese medesime.
- Viene fornito in copia al RSPP dell'Agenzia

Torino,

Il dirigente committente

Dichiarazioni

L'azienda appaltatrice dichiara di aver ricevuto completa ed esauriente informativa sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente DUVRI, di cui si conferma espressamente l'osservanza con la sottoscrizione.

Si impegna a compilare il documento di cui alle pagine 12, 13 del presente documento, che compilato e firmato diviene parte integrante del presente documento.

Si impegna altresì affinché le eventuali ditte subappaltatrici compilino documento di cui alle pagine 12, 13 del presente documento, che compilato e firmato diviene parte integrante del presente documento.

Torino,

La ditta appaltatrice

VERIFICA IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE
Art. 90, comma 9, D.Lgs 81/2008

Il sottoscritto:

In qualità di datore di lavoro/legale rappresentante della ditta:

In riferimento alle opere da realizzare:

dichiara quanto sotto esposto:

Dati ditta:		appaltatrice <input type="checkbox"/>		subappaltatrice <input type="checkbox"/>			
Ragione sociale							
Sede legale							
Settore di appartenenza							
Partita IVA							
Iscrizione CCIAA							
Datore di lavoro / Legale rappresentante				Tel.			
Responsabile S.P.P.				Tel.			
Medico competente							
Referente aziendale appalto/preposto				Tel. e.mail			
Caposquadra o capocantiere				Tel.			
Elenco personale Nome Cognome, luogo e data di nascita, matricola (se necessario aggiungere righe)	Nome	Cognome	Luogo nascita	di	Data nascita	di	Matricola
Elenco attrezzature e mezzi							
Sostanze e prodotti pericolosi utilizzati							

DPI utilizzati	
Informazioni dettagliate sui rischi che il soggetto appaltatore ritiene possano essere indotti, durante l'esecuzione dei lavori di cui al presente appalto, nei confronti del personale ed utenza del committente	
Copia dello stralcio del documento di valutazione dei rischi riferito alle attività oggetto dell'appalto	

(copia dei documenti sopra menzionati dovrà essere inviata all'uff. tec. ARPA sede di Torino, via Pio VII, n.9, e/o esibiti a richiesta)

di aver effettuato tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 ed in particolare:

- di aver effettuato la Valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08,
- di impiegare Lavoratori in possesso di idoneità specifica alla mansione,
- di aver designato e formato i Lavoratori incaricati dell'attuazione della gestione delle emergenze ed in particolare delle misure di primo soccorso e antincendio,
- di aver informato e formato i Lavoratori sui rischi per la salute e la sicurezza specifici dell'attività dell'impresa, delle proprie mansioni e degli aspetti relativi ai lavori in oggetto,
- di aver consegnato a tutti i Lavoratori i DPI necessari per le proprie mansioni e di averli adeguatamente formati sul relativo uso,
- di utilizzare attrezzature idonee e conformi alle disposizioni legislative e regolamentari sulla salute e la sicurezza,
- Di aver formato ed informato i propri dipendenti in merito al corretto uso dei propri mezzi/attrezzature di lavoro.

Inoltre **AUTOCERTIFICA** ai sensi dell'art 47 DPR 445/00

- che l'Impresa possiede l'idoneità tecnico professionale, ovvero le capacità organizzative, la disponibilità di forza lavoro, macchine ed attrezzature, in relazione al tipo di opere da realizzare,
- che l'impresa non è soggetta a provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 D.Lgs. 81/08,
- che tutti i dipendenti incaricati di svolgere i lavori sono regolarmente iscritti sul libro unico e assicurati a termini di legge per gli infortuni e per le malattie professionali,
- che l'Impresa è in regola con il pagamento delle retribuzioni, dei premi assicurativi contro gli infortuni, degli oneri previdenziali,
- che l'Impresa è in possesso di copertura assicurativa per Responsabilità Civile propria, del personale dipendente, (e dei lavoratori di Imprese e autonomi operanti in subappalto).

luogo e data

**timbro e firma del
Titolare/Legale Rappresentante**